



Comune di Bologna

Edilizia e Patrimonio

Proposta N.: **DC/PRO/2020/101**

OGGETTO: RETROCESSIONE AL PATRIMONIO DELLO STATO DI AREE TRASFERITE AL COMUNE DI BOLOGNA NELL'AMBITO DEL FEDERALISMO DEMANIALE.

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

il D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 42/2009, individua, all'art. 5, comma 1, i beni demaniali di cui è possibile l'attribuzione a titolo non oneroso, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;

l'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, introdotto dalla Legge di conversione n. 98 del 9 agosto 2013, semplifica la procedura relativa al trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni dei beni immobili di cui all'art. 5 comma 1 lettera e) e comma 4 del D.Lgs. 28 maggio 2010 n. 85;

ai sensi del comma 2 del sopra citato articolo, gli Enti locali che intendevano acquisire la proprietà dei beni dovevano presentare all'Agenzia del Demanio, entro il termine perentorio del 30 novembre 2013, una richiesta di attribuzione sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente che - per ogni cespite - identifica il bene, ne specifica le finalità di utilizzo e indica le eventuali risorse finanziarie preordinate a tale utilizzo mentre con ulteriori provvedimenti normativi sono stati introdotti negli anni seguenti nuovi termini per permettere agli Enti territoriali di acquisire i beni e i compendi immobiliari non precedentemente disponibili.

CONSIDERATO che :

- il Comune di Bologna in data 27/11/2013 ha chiesto in via telematica il trasferimento a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 56-bis del DL 21/06/2013 n. 69 convertito in L. 98/2013, art. 1 comma 1, del compendio immobiliare "Area di risulta Ex Savena abbandonato e Fossa Cavallina", comprendente circa un centinaio di mappali che attraversano tratti stradali e aree a parco pubblico nella zona est della città nei quartieri Savena - Santo Stefano - San Donato San Vitale;

- la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio in data 01/04/2014 ha rilasciato parere favorevole al trasferimento del compendio citato;

- il Consiglio Comunale del Comune di Bologna in data 28/07/2014 PG. n. 192175/2014 ha deliberato la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso, assieme ad altri immobili e compendi, del compendio denominato "Area di risulta Ex Savena abbandonato e Fossa Cavallina";

- la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio in data 17/06/2015 Prot. 2015/9873 ha emesso il decreto di trasferimento del compendio denominato "Area di risulta Ex Savena abbandonato e Fossa Cavallina" (in allegato), cui è seguita la trascrizione presso il Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate in data 18/06/2015 - Registro Particolare 17486 Registro Generale 24286;

- a seguito del verbale di consegna è stato verificato che in alcuni casi i beni trasferiti eccedevano quanto richiesto, in alcuni casi si trattava di beni di non interesse per l'Amministrazione Comunale mentre in diversi casi si presentavano sconfinamenti di parti di fabbricato di proprietà privata. Poiché il Comune di Bologna non era in grado di risolvere tali situazioni a termini di legge la soluzione è stata individuata nella clausola di salvaguardia di cui al comma 5 dell'art. 56-bis del DL 21/06/2013 n. 69 convertito in L. 98/2013, che prevede dopo 3 anni il ritorno dei beni non utilizzati nella proprietà dello Stato, il quale a differenza del Comune, a norma dell'art. 5 bis della legge n. 212/2003 può risolvere tali sconfinamenti.

- L'Agenzia del Demanio in data 12/02/2018 PG. n. 66027/2018 ha trasmesso la richiesta di monitoraggio prevista dal comma 5 dell'art. 56-bis del DL 21/06/2013 n. 69 convertito in L. 98/2013 dei beni trasferiti nel 2014;

- Il Comune di Bologna ha quindi avviato un'attività di verifica, con particolare attenzione ai diversi casi di sconfinamento di fabbricati di terzi poiché queste situazioni hanno dato inizio a cause per usucapione tra i privati e l'Agenzia del Demanio nelle quali il Comune di Bologna è stato per forza di cose coinvolto. Pertanto nella risposta alla richiesta di monitoraggio PG. n. 275129/2018 e successive integrazioni PG. n. 27792/2019 e PG. n. 252726/2019, sono stati individuati i seguenti immobili che il Comune non utilizzava e non poteva utilizzare, così identificati al Catasto Terreni di Bologna:

F. 124 mappali 66 - 73 - 76 - 79 - 82 - 308 - 511 - 516 - 528 - 605 - 609
F. 166 mappali 343 - 344 - 429 - 430
F. 192 mappali 860 - 861 - 943 - 945
F. 208 mappali 509 - 511 - 512 - 513 - 515 - 517 - 520 - 522 - 531 - 533 - 534 - 537
F. 209 mappale 106
F. 215 mappali 1502 - 1503 - 1504 - 1507
F. 236 mappali 44 - 543 - 545 - 546 - 706 - 707 - 708 - 721
F. 237 mappali 4 - 102 - 172 - 475 - 540 - 541 - 542 - 546 - 664
F. 278 mappali 1069 - 1070

- la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio in data 12/03/2020 PG n. 120510/2020 ha preso atto dell'esito del monitoraggio eseguito e ha comunicato che, qualora la volontà del Comune sia di retrocedere tali beni al Patrimonio dello Stato, di far pervenire una deliberazione consiliare.

Dato atto che il contenuto del presente atto comporta riflessi diretti sul patrimonio dell'Ente stante la retrocessione degli immobili e che tali riflessi verranno valutati nel bilancio di previsione dell'Ente.

Informati i Settori Avvocatura, Ambiente e Energia e Verde e Mobilità Sostenibile e Infrastrutture;

Visti:

la Legge 5/5/2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, pubblicata nella G.U. Il 6 maggio 2009, n. 103;

il D.Lgs 28/5/2010 n. 85 recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5/5/2009, n. 42 pubblicata nella G.U. 11 giugno 2010, n. 134;

l'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 1, comma 1;

l'art.42 lett l del TUEL - competenza del Consiglio sul patrimonio dell 'Ente;

il Regolamento comunale di contabilità.

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Edilizia e Patrimonio.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 si richiede e prende atto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dei servizi finanziari;

Su proposta del Settore Edilizia e Patrimonio, congiuntamente al Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio.

Sentita la Commissione Consiliare competente

DELIBERA

1) DI RETROCEDERE al Patrimonio dello Stato i seguenti immobili così identificati al Catasto Terreni di Bologna:

F. 124 mappali 66 - 73 - 76 - 79 - 82 - 308 - 511 - 516 - 528 - 605 - 609

F. 166 mappali 343 - 344- 429 - 430

F. 192 mappali 860 - 861 - 943 - 945

F. 208 mappali 509 - 511 - 512 - 513 - 515 - 517 - 520 - 522 - 531 - 533 - 534 - 537

F. 209 mappale 106

F. 215 mappali 1502 - 1503 - 1504 - 1507

F. 236 mappali 44 - 543 - 545 - 546 - 706 - 707 - 708 - 721

F. 237 mappali 4 - 102 - 172 - 475 - 540 - 541 - 542 - 546 - 664

F. 278 mappali 1069 - 1070

2) DI INVIARE copia della presente deliberazione all'Agenzia del Demanio.

Il Vice Presidente del Consiglio
Marco Piazza

Il Vice Segretario Generale Vicario
Lara Bonfiglioli

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -